

tantū esse confutatos esse ipsa veritate , ut nihil aliquid repugnare , nihil quærere debeat .

Illico apertum est Cælum , & nimis splendor irruit super eum (Augustum) ; Et vidit in Cælum quamdam pulcherrimam Virginem stantem super Altare , Puerum tenentem in brachiis ; & vocem dicentem audivit : Hæc Ara Filii Dei est . Qui statim procidens adoravit . Quam visionem retulit Senatoribus , & ipsi mirati sunt nimis . Hæc Visio fuit in camera Octaviani Imperatoris , ubi nunc est Ecclesia Sanctæ Mariæ in Capitolio . Idcirco dicta est Sancta Maria Ara Cæli .

V'è poi aggiunto con carattere più recente: *Hunc locum modo inhabitant Fratres Minores .* Puossi egli trovare Impostura più temeraria e grossolana di questa ? E pure ecco la ragione , per cui fu composto , e cosa significasse il Musaico scoperto ne gli anni addietro . Nè io aggiugnerò , quanto tempo dappoi stette in Campidoglio il Tempio di Giove , nel cui sito finalmente si piantò la Chiesa de' Cristiani . Basti questo poco intorno all' erudizione e credulità de' tempi barbarici , l' ingegno e costumi de' quali volesse Dio , che ognuno una volta gli avesse deposti . Il resto de' gli avvenimenti delle Lettere in Italia l'ho riserbato alla Dissertazione seguente .

FINE DEL TOMO SECONDO .